all.1 2727/45

STATUTO COMITATO INTERFEDI DELLA CITTÀ DI TORINO

PREMESSA

Il Comitato Interfedi è un organismo autonomo nato in seno alle Olimpiadi di Torino 2006 per ottemperare alle obbligazioni del CIO in ordine ai servizi religiosi da offrire agli/alle atleti/e durante i Giochi.

La composizione numerica dei/delle componenti religiosi/e del Comitato fu ottenuta considerando sia l'incidenza delle diverse fedi religiose sul territorio olimpico sia il peso relativo delle fedi professate dagli/dalle atleti/e e dai/dalle facenti parte della famiglia olimpica presenti ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Pertanto si individuarono i/le rappresentanti delle seguenti confessioni religiose: Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, Chiesa Cattolica, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (F.C.E.I.), Chiesa ortodossa romena, Unione Buddhista italiana, Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (U.C.E.I.), Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia (U.C.O.I.I.) e Unione Induista Italiana.

L'esperienza positiva, che ha caratterizzato il lavoro svolto e soprattutto il grande clima di dialogo che si è instaurato tra i/le componenti, hanno suggerito la trasformazione del Comitato in struttura permanente al servizio della Città. Con apposita deliberazione di Giunta pertanto, nel dicembre del 2006, si è deciso di acquisire il Comitato Interfedi all'interno del Centro Interculturale della Città, che da anni aveva maturato attività ed esperienze sul terreno dell'interculturalità.

Successivamente si unì al Comitato il rappresentante dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

Articolo 1 – ISTITUZIONE

Istituito dal Comune di Torino, con deliberazione del Consiglio Comunale in data .....n. ....(esecutiva dal .....) il Comitato Interfedi è organo consultivo e di garanzia dell'Amministrazione nelle politiche da attivarsi in materia di dialogo interreligioso.

Articolo 2 - FINALITA'

Il Comitato Interfedi persegue i seguenti obiettivi:

1. promuovere iniziative volte a mantenere un'atmosfera di proficuo dialogo e convivenza nell'ambiente cittadino;
2. fornire consulenza ed eventuale mediazione per problematiche di convivenza concreta dovute a differenze di usi e tradizioni religiose;
3. sensibilizzare all'assistenza religiosa all'interno di spazi pubblici (carceri, ospedali, cimiteri);
4. coordinare l'istituzione di Stanze del Silenzio, del Commiato e altri spazi di culto condivisi, monitorandone la conduzione;
5. collaborare a iniziative di supporto alla didattica delle culture religiose;
6. elaborare messaggi che riflettano orientamenti comuni su particolari urgenze etiche, sociali e culturali;
7. organizzare e partecipare a convegni su tematiche a sfondo religioso in una prospettiva di dialogo e di confronto per una crescita democratica e culturale della società;
8. informare sui diversi luoghi di culto e sui/sulle rispettivi/e responsabili, anche attraverso opportune forme di pubblicazione;
9. rispondere a richieste di conoscenza sulle religioni rappresentate.

Articolo 3 – MODALITÀ NEI RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

Per perseguire le sopracitate finalità il Comitato Interfedi si rapporta con l'Amministrazione comunale rendendosi disponibile nell'attuare le seguenti azioni:

1. formulare pareri non vincolanti sulle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale che incidono in ambito religioso;
2. essere informato delle riunioni delle Commissioni Consiliari Permanenti aventi all'ordine del giorno materie riguardanti le tematiche religiose; partecipare su invito a specifici eventi programmati dal Comune; poter richiedere incontri al/alla Sindaco/a, al/alla Presidente del Consiglio Comunale, agli/alle Assessori/e ed ai/alle Presidenti delle Commissioni Consiliari;
3. proporre al Consiglio Comunale ed alla Giunta, secondo le rispettive competenze, interventi e progetti di studio finalizzati alla tutela del dialogo interreligioso.
4. svolgere la funzione di Garante circa i contenuti religiosi e l'inclusività dei processi rispetto a spazi di culto condivisi e progetti cittadini in ambito interreligioso.
5. il/la Sindaco/a può richiedere al Comitato di includere nelle discussioni su specifici temi dei soggetti portatori di interessi o bisogni sul tema in oggetto, per arricchire la discussione di differenti sensibilità.

Articolo 4 - COMPOSIZIONE E PARTECIPAZIONE

Il Comitato Interfedi è composto da:

- un/a Presidente, in qualità di organo rappresentativo del Comitato stesso;
- due Vice Presidenti;
- nove Componenti, rappresentanti religiosi/e delle seguenti confessioni:

  Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, Cristianesimo (Cattolico, Protestante, Ortodosso), Ebraismo, Induismo, Islam, Unione Buddhista Italiana e Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai

I/le Componenti attuali rimangono in carica per motivi storici e con loro consenso; i loro nominativi potranno essere variati solamente in caso di rinuncia da parte del/della diretto/a interessato/a. Il/la nuovo/a rappresentante sarà nominato/a come di seguito declinato:

Per la fede Buddhista

- Unione Buddhista Italiana
- Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai

Per la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, il Palo di Alessandria

Per la Chiesa Cattolica dall'Arcivescovo della Diocesi della Città di Torino

Per la Chiesa Protestante il Consiglio Congiunto delle Chiese Protestanti di Torino

Per la Chiesa ortodossa romena la Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

Per la Comunità Ebraica la Comunità Ebraica di Torino

Per la fede Induista dall'Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha

Per l'Islam il Coordinamento permanente con le comunità religiose, i luoghi di culto islamici e la Città

E' prevista la nomina di un/una supplente in caso di impossibilità a partecipare alle attività svolte dal Comitato Interfedi

Articolo 5 – AMMISSIONE / FUORIUSCITA COMPONENTI DEL COMITATO INTERFEDI

L'eventuale ammissione di altre confessioni religiose nel Comitato Interfedi è sottoposto a valutazione da parte dei/delle suoi/suecomponenti a maggioranza assoluta con parere vincolante e motivato.

Le domande potranno essere presentate presso la Segreteria del Comitato Interfedi (centroic.formazione@comune.torino.it) e verranno esaminate in sede di riunione plenaria.

Articolo 6 - INSEDIAMENTO E DURATA

Il Comitato Interfedi è organismo autonomo con durata permanente.

Articolo 7 – RIUNIONI PLENARIE

Il Comitato Interfedi si riunisce su convocazione del/della Presidente in forma ordinaria di norma ogni due mesi. Le riunioni sono valide quando sia presente almeno la metà più uno dei/dellecomponenti effettivi/e e Supplenti. Riunioni straordinarie possono essere convocate dal/dalla Presidente e ogni qualvolta sia richiesta da almeno un terzo dei/delle rappresentanti effettivi/e.

Qualora i/leComponenti effettivi/e si trovino temporaneamente impossibilitati/e a partecipare alle riunioni, è ammesso che gli/le stessi/e possano essere sostituiti/e a pieno titolo dai/dalle Supplenti, vedi articolo 3, purché preventivamente e nominativamente identificati/e.

Il Comitato delibera a maggioranza assoluta sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Articolo 8 – NOMINA E FUNZIONI DEL/DELLA PRESIDENTE E DEI/DELLE VICE PRESIDENTI

Il/la Presidente rappresenta il Comitato Interfedi nei rapporti con il Comune e verso l'esterno, presiede le riunioni e sovrintende all'attuazione delle decisioni adottate in tali sedi. I/le Vice Presidenti sostituiscono il/la Presidente in caso di sua assenza o di suo temporaneo impedimento.

Il/la Presidente viene nominato/a dal/dalla Sindaco/a della Città di Torino all'interno di una terna di nomi proposta dal Comitato Interfedi e rimane in carica per la durata massima di numero cinque anni, rinnovabile una sola volta.

I/le Vice Presidenti vengono designati direttamente all'interno del Comitato stesso.

Articolo 9 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Lo Statuto può essere modificato attraverso deliberazione di Consiglio:

- su iniziativa del Consiglio Comunale previa acquisizione del parere motivato da parte del Comitato Interfedi votato a maggioranza assoluta dai/dalle componenti effettivi/e del Comitato stesso;
- su iniziativa del Comitato Interfedi con proposte di modifiche al Consiglio Comunale. In tal caso, per approvare e rendere effettive le modifiche/integrazioni, sarà necessario il consenso dei 2/3 del numero dei/dellecomponenti del Comitato stesso.

Articolo 10 - SEDE E MEZZI

Il Comitato Interfedi, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si riunisce di norma presso i locali della Città siti in corso Taranto 160, sede del Centro Interculturale, che mette a disposizione il proprio personale con funzioni di Segreteria e la strumentazione adeguata alle esigenze per l'operatività. Alla Segreteria spetta il collegamento con i Settori dell'Amministrazione, Servizi ed Organismi diversi di volta in volta interessati ai lavori del Comitato Interfedi.

Tutte le cariche e le attività svolte nel e per il Comitato Interfedi sono gratuite.

DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2020-11-30 10:28:19 (UTC)

File verificato: D:\Profili\u206355\Downloads\2020_02727_01.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:	SCIAJNO MONICA
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 30/11/2020 09:45:53

Dati del certificato del firmatario **SCIAJNO MONICA:**

Nome, Cognome:	MONICA SCIAJNO
Organizzazione:	COMUNE DI TORINO
Numero identificativo:	WSREF-34410386453443
Data di scadenza:	04/12/2020 11:06:37
Autorita' di certificazione:	ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., Qualified Trust Service Provider, , IT
Documentazione del certificato (CPS):	https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf
Identificativo del CPS:	OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS:	OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.7.2
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica

InfoCert S.p.A. (https://www.infocert.it/) 2016 | P.IVA 07945211006